

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

PER LA PROVINCIA DI BRINDISI

= = =

PROGETTO DI COSTRUZIONE CASE POPOLARI IN CEGLIE
MESSAPICO.

Legge 9/8/1954, n. 640 - Esercizio 1957/58

Importo progetto £. 20.000.000

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, beneficiando delle disposizio-
ni contenute nella legge 9/8/54, n. 640, ha ottenuto
dal Superiore Ministero con nota n. 20077 del 27/12/56
per l'esercizio 1957/58 la somma di £. 80.000.000 da
destinare alla costruzione di case popolari per la
eliminazione di abitazioni improprie e malsane in
questa Provincia.

In conformità delle disposizioni ministeriali,
venne predisposto d'intesa con l'Ufficio del Genio
Civile un programma costruttivo che fu approvato
con Ministeriale n. 1563-XVI^a ter del 18/2/1957.

Pertanto è stato redatto l'accluso progetto che
si sottopone all'approvazione. =

Il suolo prescelto, offerto dal Comune, è posto in
zona salubre poco distante dal centro cittadino in
un rione fornito di tutti i servizi pubblici neces-

sari,adiacente ad altro fabbricato costruito in base alla presente legge.

L'ubicazione del suolo consente un buon orientamento garantendo una adatta insolazione in qualsiasi periodo dell'anno.=

La natura del sottosuolo consente fondazioni di tipo normale; trattasi di roccia calcarea, salvo uno strato di terreno vegetale.

In armonia alle prescrizioni tecniche ministeriali, la distribuzione planimetrica è stata effettuata tenendo raggruppati ~~ka~~ i servizi, con i cesso separato dal bagno e disponendo la parte notturna distinta da quella diurna, con la cucina attigua al pranzo soggiorno dove, invece, può trovare sede un divano letto; gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione, sono stati forniti di balconate e i disimpegni sono contenuti in limiti modesti; è prevista per ogni alloggio, nello scantinato, un locale di sgombero, della superficie media di mq. 5,70.

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i materiali è stato seguito il criterio di unificazione (UNI) indicato nelle suddette norme ministeriali, specialmente per quanto riguarda le tu-

bazioni, nussolle, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cucine, pavimenti, coperture sono stati seguiti criteri di unificazione regionale tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali ed alle esigenze del clima. =

In particolare sono previste fondazioni in calcestruzzo cementizio a 200, con isolamento idrofugo orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in "carparo" a faccia vista, il cui uso viene sempre più generalizzato perchè mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze a tenuta d'acqua con lastricato di Cursi, comunissimo nella zona, con spalmatura superficiale di bitume.

I pavimenti inarmette a mosaico, per il piano terreno saranno sufficientemente rialzati dal marciapiede e protetti da un vespaio di pietrame calcareo.

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.

Le tubazioni fognanti sono previste in fibre cemento collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti di ispezione forniti di sifone; gli infissi sa-

ranno in legno abete di 1^a scelta, regolarmente verniciati.

Ogni alloggio sarà fornito di bancone da cucina rivestito con maioliche, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata; tazza per cesso e lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua potabile nonché di contatore divisionale per acqua.

E' stata prevista la posa in opera di canne fumarie per il riscaldamento centralizzato.

L'impianto elettrico comprende un centro luminoso per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, e una presa di corrente per ogni camera.

Il fabbricato è a tre piani e comprende 12 alloggi di cui 6 da 3 camere ed accessori della superficie di mq. 68, 3 da due camere ed accessori della superficie di mq. 54 e 3 da 4 camere ed accessori della superficie di mq. 78 con un totale di 60 vani contabili avendo considerato la cucina e gli altri accessori per due vani.

La cubatura è in cifra tonda di mc. 3370.

La spesa prevista è di £. 20.000.000 suddivisa in £. 19.200.000 a base d'asta e £. 800.000 a disposizione dell'Amministrazione comprendente £. 220.000 per allaccio acqua, luce, fognatura da eseguirsi in diretta amministrazione e £. 580.000 per spese generali con

un costo unitario in cifra tonda di £.325.000 per
vano e £.5760 mc.

Fanno parte della presente relazione:

- 1) Capitolato Speciale d'Appalto;
- 2) Comuto metrico e stima;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Copie delibere.

Brindisi, aprile 1957

L'INGEGNERE

Luigi Valiarino

Visto:

IL PRESIDENTE

(Ing. Ubaldo VALIARINO)

